

Maxi-piano per le piste ciclabili e le strade della storia

VIABILITÀ LENTA

PORDENONE Quarantasette milioni per la mobilità ciclabile, il cui piano regionale è stato approvato ieri in commissione consiliare, e per i Cammini di fede, in particolare per il Sentiero del Pellegrino, l'ultima parte del Cammino Celeste che, partendo da Aquileia, arriva sul Monte Lussari. È la quantità di risorse che la Regione intende investire per queste forme di mobilità che «possono essere viste come completamento naturale al turismo lento», affer-

risorse anche alla valorizzazione delle strade tracciate dagli antichi per raggiungere luoghi fondamentali per la fede è sostenuta dalla considerazione che «essere pellegrini oggi assume un significato profondo e importante». Il progetto **Romea Strata**, ideato da don Raimondo Sinibaldi, è iniziato simbolicamente da Aquileia con l'avvio dell'iter per l'ottenimento della certificazione di itinerario culturale del Consiglio d'Europa come il Cammino di Santiago e la Via Francigena. «Questo è l'unico cammino internazionale a Nord Est d'Europa

Pietro e Paolo», ricorda Zilli, che a Roma ha raccontato il tratto del Cammino che si snoda in Fvg, da Tarvisio a Cordovado, passando per Pontebba, Resiutta, Gemona, Majano, Ragogna, Pinzano, San Martino e San Vito. In Italia coinvolge 185 Comuni, 335 parrocchie e 5 regioni: Fvg, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana dove, a

**LA REGIONE
L'HA PRESENTATO
IERI IN COMMISSIONE**



Fucecchio, si congiunge con la Via Francigena. «La Regione - prosegue Zilli - riconosce ai Cammini reali potenzialità di sviluppo, che si traduce in opportunità per far conoscere il Fvg attraverso il turismo lento. Il passo del cammino o della pedalata in bicicletta risponde a una sempre più diffusa richiesta di percorsi che tengano conto di una modalità antica e nuova di vivere il tempo libero». Interpreta questa esigenza anche il Piano regionale della mobilità ciclistica, approvato ieri a maggioranza in IV commissione e con posizioni critiche - sul-

su 1.300 chilometri lineari, «piste continue e sicure in grado di collegare alcuni assi europei, come la Fvg Alpe Adria, i centri intermodali regionali, per arrivare fino alle località più piccole», ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti. Di questi chilometri, 473 sono già percorribili. Quanto ai Cammini, in regione ci sono molteplici percorsi: Cammino Celeste, Cammino delle Pieve della Carnia, Cammino di San Cristoforo, Romea Alemagna, Romea Aquileiese, Romea Julia Augusta, 44 chiese votive delle Valli dei Natiso-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



177939